

Esercizi & Verifiche

editest

Prove ufficiali e simulazioni d'esame
per la preparazione ai test di accesso

LAUREE MAGISTRALI

SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

con **software**

- Esercitazioni per materia
- Simulazioni d'esame

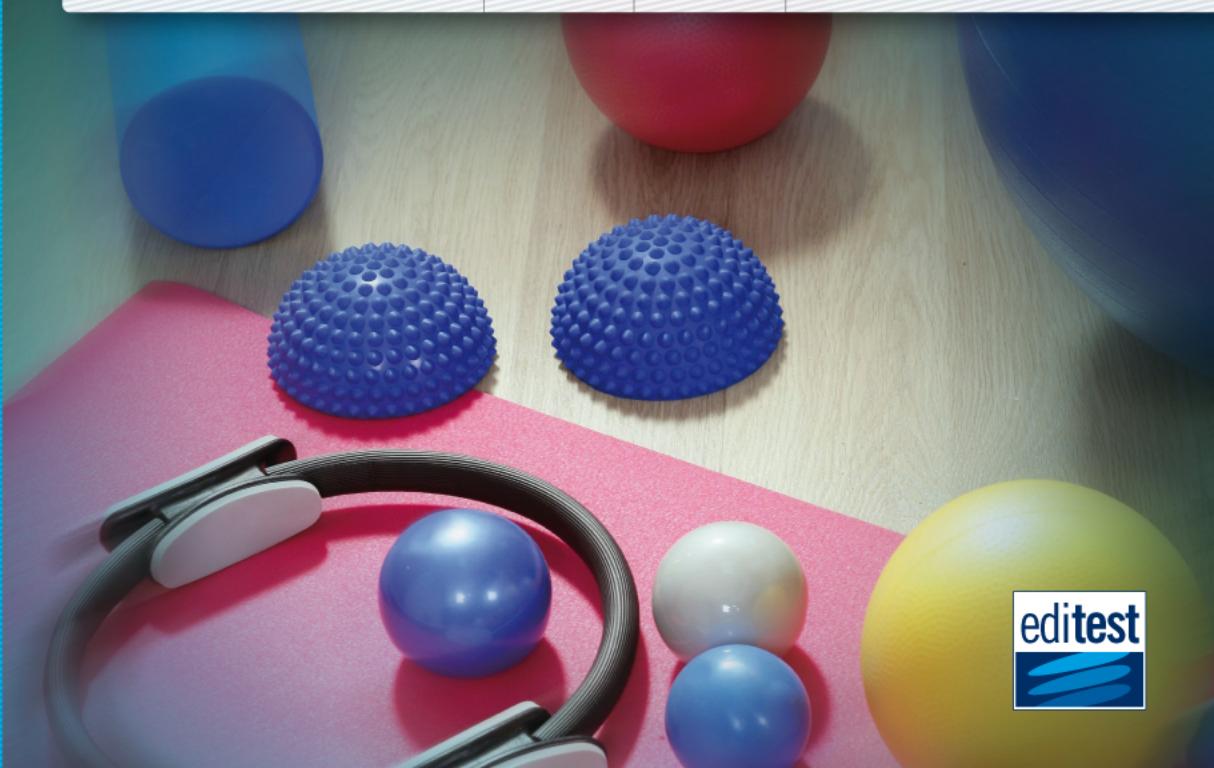


Estensioni
web



Software di
stimulazione

VI Edizione



editest


Esercizi & Verifiche

Prove ufficiali e simulazioni d'esame
per la preparazione ai **test di accesso**

LAUREE MAGISTRALI SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti.
Registrandoti al sito, dalla tua area riservata potrai accedere a:



- **Infinite esercitazioni**

Scegli se esercitarti su singole materie, sulle prove degli anni precedenti o se simulare una prova d'esame con le stesse modalità del test reale

- **Ulteriori materiali di interesse**

Contenuti extra, test attitudinali, prospettive e sbocchi occupazionali ed altro ancora su www.ammissione.it



CODICE PERSONALE



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella Prefazione

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile

L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Esercizi & Verifiche

Prove ufficiali e simulazioni d'esame
per la preparazione ai **test di accesso**

LAUREE MAGISTRALI
SCIENZE RIABILITATIVE
DELLE PROFESSIONI SANITARIE



EdiTest – Esercizi & Verifiche per Lauree Magistrali in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie
VI Edizione
Copyright © 2020, 2017, 2014, 2013, 2010, 2007 EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2024 2023 2022 2021 2020

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di:

Rosaria Alvaro, Professore Associato di Infermieristica Generale, Clinica e Pediatrica – Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Tommaso Brancato, Dirigente Medico I livello Ospedale “Regina Apostolorum” – Albano Laziale – Roma

Giovanni Galeoto, Responsabile Tutor Tirocinio Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie e Assegnista di ricerca Med/48, Dipartimento di Sanità pubblica e malattie infettive – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Annamaria Servadio, Coordinatore Area delle Professioni sanitarie della riabilitazione e Direttore del Corso in Fisioterapia – Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Umberto Tarantino, Professore Ordinario Malattie dell'Apparato locomotore; Direttore della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia – Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Grafica di copertina, progetto grafico e fotocomposizione:  curvilinee

Stampato presso: Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 540 1

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi su assistenza.edises.it

PREFAZIONE

Rivolto a tutti i candidati agli esami di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in **Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie**, questo volume costituisce un utile strumento di preparazione.

Il testo contiene numerosi **quesiti commentati suddivisi per materia e argomento**, tratti in parte dalle **prove svolte degli ultimi anni**, che vertono sull'intero **programma ministeriale**, consentendo di familiarizzare con le tipologie di quiz generalmente somministrate e favorendo uno studio sistematico di tutte le materie previste (Teoria e pratica riabilitativa, Logica e cultura generale, Regolamentazione professionale, Cultura scientifico-matematica, Statistica, Informatica, Scienze umane e sociali, Inglese).

Una parte del volume è dedicata alle **simulazioni d'esame**, simili per struttura e composizione al test reale e utili per esercitarsi nella soluzione di quiz analoghi a quelli che vengono realmente assegnati e per una **verifica trasversale delle conoscenze**.

Il **codice personale**, contenuto nella prima pagina del volume, consente di accedere a una serie di servizi riservati ai clienti tra cui:

- il **software di simulazione online** (infinte esercitazioni per materia, sulle prove ufficiali degli anni passati e simulazioni d'esame gratuite);
- materiali di approfondimento e **contenuti extra** (tra cui un'appendice normativa contenente regolamenti e codici deontologici relativi ai singoli profili professionali).

Tutti i materiali e i servizi associati al volume sono accessibili dall'**area riservata** che si attiva mediante registrazione al sito **edises.it**. Per accedere alla tua area riservata segui queste semplici istruzioni:

Collegati al sito edises.it



• Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere rein-dirizzato automaticamente all'area riservata

• Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

INDICE GENERALE

L'ESAME DI AMMISSIONE

1 • Caratteristiche del test	XII
2 • Come affrontare la prova	XV
3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali	XXV

MATERIE D'ESAME

SEZIONE 1 | Teoria e pratica riabilitativa

1 • Cultura medico-riabilitativa	5
2 • Fisioterapista	67
3 • Terapista occupazionale	129
4 • Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	158
5 • Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale	186
6 • Logopedista	216
7 • Ortottista – assistente di oftalmologia	244
8 • Educatore professionale	270
9 • Podologo	296

SEZIONE 2 | Logica e Cultura generale

317

SEZIONE 3 | Regolamentazione dell'esercizio professionale

1 • Parte generale	371
2 • Parte specifica	401

SEZIONE 4 | Cultura scientifico-matematica

1 • Statistica e Matematica	463
2 • Epidemiologia	485
3 • Informatica	506

SEZIONE 5 | Scienze umane e sociali

1 • Scienze umane	529
2 • Scienze economiche e del management	555

SEZIONE 6 | Inglese

583



SIMULAZIONI D'ESAME

TEST 1	605
TEST 2	616
TEST 3	627
<i>Bibliografia</i>	639

ESTENSIONI ONLINE

APPENDICE NORMATIVA

PRESENTAZIONE

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie prevede il superamento di un test a risposta multipla per la copertura dei posti messi a bando nel rispetto del numero programmato e stabilito annualmente con specifico decreto dal Ministero. Per questo motivo è necessario offrire a tutti i laureati dell'Area Riabilitativa uno strumento che possa facilitare la preparazione nelle tematiche previste per l'ammissione alla seconda classe di laurea.

I test a risposta multipla si pongono come obiettivo primario quello di validare l'acquisizione della qualificazione raggiunta durante il triennio riequilibrando le domande per ciascuna delle otto aree di provenienza dei candidati, al fine di poter garantire la massima accessibilità al corso.

La Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie introdotta dalla riforma 509/99, pur non rappresentando una tappa obbligatoria, fornisce ai professionisti provenienti dai corsi di laurea triennali afferenti alla seconda classe di laurea un'ulteriore opportunità di acquisire competenze avanzate nell'ambito della ricerca in ambito clinico-riabilitativo della didattica e della gestione.

Gli Autori, con questo libro, hanno raggiunto l'obiettivo di dare al candidato un efficace orientamento didattico, proponendo ciò che è necessario sapere per il superamento del test.

Voglio estendere a tutti gli Autori i miei complimenti augurando loro il massimo successo, tenuto conto dello studio che ha preceduto la formulazione dei quiz, reso possibile grazie a una equipe multidisciplinare fortemente motivata.

Gli aspiranti alla Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie potranno, grazie allo sforzo profuso dagli Autori, concorrere al test di ammissione avendo la consapevolezza che lo studio di questo volume consentirà loro di porsi nella condizione di arrivare alla fatidica data del giorno della prova d'esame con la massima sicurezza, tranquillità e serenità.

Umberto Tarantino

Professore Ordinario Malattie dell'Apparato locomotore; Direttore della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia – Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”



RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la collaborazione scientifica:

Dott. Francesco ALVARO

Dottore di ricerca in diritto sindacale e del lavoro – Avvocato del lavoro Foro di Firenze

Prof. Pasquale FARSETTI

Ordinario di Malattie dell'Apparato Locomotore, Presidente Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Riabilitative – Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

I Direttori e i Responsabili dei Corsi di Laurea della L/SNT/2 – Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie della riabilitazione:

Dott.ssa Angela DE LUCA

Direttore Corso di Laurea in Terapista della Neuro Psicomotricità dell'Età Evolutiva – Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Dott.ssa Rita DE SANTIS

Direttore Corso di Laurea in Terapista Occupazionale – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Dott. Massimo GROSSI

Assistente in Oftalmologia – Docente Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica – Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Dott.ssa Simona LEZZERINI

Direttore Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie – Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Dott.ssa Patrizia MARRONI

Logopedista Docente Corso di Laurea in Logopedia – Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Dott.ssa Roberta MOLLICA

Direttore Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

I Collaboratori esperti dei profili professionali della L/SNT/2:

Dott. Matteo TAMBURLANI, Dott.ssa Stefania COLONNA, Dott.ssa Hilenia CATANIA – Fisioterapisti

Si ringraziano per la collaborazione amministrativa:

Sig.ra Rosalba CECCHETTI, Sig.ra Luana DI LELLO, Sig.ra Alessia SCHIAVO, Sig.ra Leonilde VALENTE



L'ESAME DI AMMISSIONE

1 • Caratteristiche del test.....	XII
1.1 • Il test a risposta multipla.....	XII
1.2 • Struttura della prova, contenuti e attribuzione del punteggio.....	XII
1.3 • Modalità di svolgimento della prova.....	XIII
2 • Come affrontare la prova	XV
2.1 • Consigli generali.....	XVI
2.2 • Gestione del tempo.....	XVI
2.2.1 • Metodi di lettura veloce.....	XVII
2.3 • Tecniche per eliminare i distrattori e identificare la risposta corretta	XVIII
3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali.....	XXV
Allegato • Programmi d'esame	XXVIII



L'esame di ammissione

1 • Caratteristiche del test

I corsi di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie, afferenti alla classe LM/SNT2 sono a numero programmato nazionale. Il numero di posti disponibili è stabilito, infatti, ogni anno con decreto ministeriale e l'ammissione è subordinata al superamento di un test composto da quiz a risposta multipla. Il test si tiene nello stesso giorno in tutta Italia ma non è unico: ogni ateneo, infatti, elabora la prova sulla base delle disposizioni contenute nel decreto emesso dal Miur.

■ 1.1 • Il test a risposta multipla

Le prove d'esame a risposta multipla si sono affermate come un valido strumento di valutazione e trovano ampissimo impiego oltre che a livello universitario (sotto forma di esami di ammissione e orientamento, prove intercorso, selezioni a master e specializzazioni), anche in ambito lavorativo (selezioni in grandi aziende, esami di abilitazione professionale, concorsi nelle amministrazioni pubbliche). Un sistema di selezione così standardizzato presenta, però, limiti evidenti, rivelandosi del tutto inadeguato a valutare fattori caratteriali quali la motivazione, la determinazione e le capacità relazionali e comunicative, fattori questi che possono condizionare in modo significativo la buona riuscita degli studi, ma anche della vita professionale di una persona.

Nonostante ciò, l'**ottimizzazione dei tempi** (possibilità di valutare in breve tempo un numero elevato di candidati) e l'**oggettività** (capacità di svincolare il risultato dal giudizio "soggettivo" dell'esaminatore) hanno reso il test a risposta multipla il più diffuso sistema di selezione.

■ 1.2 • Struttura, contenuti e attribuzione del punteggio

Le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie, come accennato, sono definiti ogni anno con decreto del Miur. L'annuale decreto ministeriale stabilisce gli argomenti d'esame, il numero dei quesiti, i criteri di attribuzione del punteggio, il tempo a disposizione, i programmi di studio¹. Va sottolineato che la data di svolgimento del test è identica, mentre le prove sono definite dalle singole università e differiscono da sede a sede.

¹ Le informazioni contenute in queste pagine relative alla struttura, alla modalità di svolgimento del test di accesso, al punteggio, alla graduatoria, ai programmi riportati in Allegato, si riferiscono alla prova per l'a.a. 2020/2021. Eventuali successive variazioni saranno tempestivamente comunicate ai clienti registrati sul sito edises.it che hanno attivato il codice personale contenuto nel volume in loro possesso e saranno pubblicati sul nostro blog ammissione.it.

L'esame di ammissione si svolge contemporaneamente in tutti gli atenei e prevede una prova costituita da 80 quesiti a risposta multipla così ripartiti²:

- 32 quesiti di Teoria/Pratica riabilitativa
- 18 quesiti di Logica e Cultura generale
- 10 quesiti di Regolamentazione professionale e legislazione sanitaria
- 10 quesiti di Cultura Scientifico-Matematica, Statistica, Informatica e Inglese
- 10 quesiti di Scienze umane e sociali

Per la valutazione del candidato ciascuna commissione ha a disposizione 100 punti, dei quali 80 riservati alla prova scritta e 20 ai titoli.

Il punteggio viene calcolato in base ai seguenti criteri

- 1 punto per ogni risposta esatta
- -0,25 punti per ogni risposta sbagliata
- 0 punti per ogni risposta non data

In caso di parità di voti prevale, in ordine decrescente, il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione rispettivamente dei quesiti relativi ai seguenti argomenti: teoria e pratica riabilitativa, logica e cultura generale, regolamentazione professionale, cultura scientifica e matematica, statistica, informatica ed inglese, scienze umane e sociali.

Il **tempo** che viene concesso per terminare la prova (2 ore) non è quasi mai sufficiente per leggere e rispondere a tutte le domande; al candidato è pertanto richiesto di **rispondere correttamente al maggior numero di domande nel minor tempo possibile**.

1.3 • Modalità di svolgimento della prova

Una prova di ammissione genera sempre nei candidati un notevole stress emotivo. Per minimizzare gli effetti di tale tensione, può essere utile conoscere in anticipo le modalità di svolgimento della prova: cosa dovete aspettarvi in sede d'esame.

Sebbene possano sembrare osservazioni scontate, normalmente un numero non trascurabile di prove viene annullato per vizi di forma.

●○○ Leggere attentamente il bando di concorso

Ciascun esame di ammissione è disciplinato da un bando pubblico che indica il giorno e l'ora di svolgimento della prova, eventuali titoli necessari per accedervi, le materie su cui verterà la prova e altre informazioni utili ai candidati affinché non commettano errori dal momento che in sede d'esame si potrebbe non avere la serenità necessaria per porre la giusta attenzione ai dettagli formali.

² Come già specificato la composizione della prova può subire variazioni di anno in anno. In caso di modifiche ministeriali, il software di simulazione disponibile sul sito edises.it, per i clienti che hanno accesso ai servizi riservati, verrà prontamente aggiornato.



○○○ Prestare massima attenzione alle istruzioni

Ricordate che di anno in anno la composizione e le modalità di svolgimento della prova, nonché le modalità di compilazione della scheda delle risposte possono subire delle modifiche. Leggete dunque con attenzione le istruzioni.

Prima di iniziare a ciascun candidato verrà fornito:

- un foglio di istruzioni
- un foglio su cui indicare le proprie generalità anagrafiche³
- un plico contenente la prova d'esame
- la scheda su cui indicare le risposte

Nonostante le differenze che possono caratterizzare le modalità di svolgimento nei diversi atenei, le procedure seguite hanno **alcuni elementi in comune**:

- *identificazione del fascicolo*: a ciascun candidato verrà consegnato un plico contenente la prova d'esame. Tale plico è sigillato e reca sul frontespizio una lettera (o un codice) di identificazione. È generalmente richiesto al candidato di indicare, sulla scheda delle risposte in suo possesso, il codice del suo fascicolo;
- *modalità di compilazione del foglio delle risposte*: le risposte vanno segnate solo sull'apposito foglio. Per effettuare calcoli, schizzi, o per qualsiasi altro tipo di minuta si possono utilizzare gli spazi e i margini della pagina del fascicolo in cui è stampato il quesito.

○○○ Compilare correttamente il foglio delle risposte

È importante ricordare che la correzione delle prove di ammissione viene effettuata mediante **lettore ottico**; risulta pertanto necessario seguire scrupolosamente le modalità indicate per la compilazione del foglio delle risposte, pena vedersi attribuire un punteggio inferiore a quanto si sarebbe potuto ottenere prestando maggiore attenzione.

La scheda destinata alla correzione non deve essere assolutamente piegata, poiché qualsiasi ombra potrebbe alterare la correzione da parte del lettore.

Poche semplici regole:

- usare **solo** la penna fornita dalla commissione (o, in assenza, la tipologia di penna indicata);
- segnare la risposta esatta sull'apposito foglio **solo** quando si è sicuri della propria scelta;
- seguire scrupolosamente le indicazioni sulla compilazione delle schede delle risposte.

La scheda delle risposte può presentare diverse modalità di compilazione. Ripetiamo di seguito le più comuni, ma ricordiamo che tali schede sono predisposte dai singoli atenei e possono pertanto presentare differenze significative. Per que-

³ Talvolta si tratta di moduli prestampati in cui i propri dati sono già presenti, in questo caso è importante verificarne la correttezza e in caso di errore segnalarlo ai Commissari d'aula.

sto motivo raccomandiamo di **leggere sempre con attenzione le istruzioni** che vi saranno consegnate prima dell'inizio del test. Tali istruzioni contengono sempre degli esempi grafici che chiariscono le modalità di compilazione e, se consentito, di correzione.

Corretto

1.

Non corretto

1.

2.

3.

In alcuni casi viene chiesto di annerire completamente la casella facendo attenzione a non uscire dai bordi.

Corretto

1.

Non corretto

1.

2.

In altri casi può essere chiesto di barrare con una crocetta la risposta esatta. Anche qui bisogna fare attenzione a non uscire dai bordi.

Una volta segnata la risposta sulla scheda, è generalmente consentito effettuare correzioni (normalmente è ammessa una sola correzione), ma anche in questo caso le modalità possono variare:

1.

In questo caso per ciascuna domanda sono presenti due file. La risposta viene segnata sulla prima fila e solo in caso di correzione viene utilizzata la seconda. Nell'esempio proposto la risposta ritenuta valida dal lettore ottico è la C.

1.

In questo caso la risposta esatta viene indicata barrando la casella. Per effettuare la correzione si annerisce completamente la casella errata e si barra la nuova casella. Nell'esempio riportato la risposta ritenuta valida dal lettore ottico è la C.

È importante tener presente che qualsiasi imprecisione rispetto alle indicazioni fornite sulla compilazione comporterà la registrazione della risposta come errata (e non nulla!) da parte del lettore ottico, con conseguente decurtazione del punteggio. È inoltre bene ricordare che non va mai scambiata la scheda delle risposte con un altro candidato poiché ogni questionario presenta domande in ordine casuale e diverso per ciascun partecipante.

2 • Come affrontare la prova

Esistono tecniche (o metodi) in grado di aiutare i candidati a massimizzare la propria prestazione senza cadere nelle insidie tipiche dei test a risposta multipla; prima di fornire una serie di consigli utili per chi si accinge ad affrontare una prova di ammissione è tuttavia importante ricordare che una **buona conoscenza delle materie d'esame** (e quindi uno studio approfondito dei programmi indicati dai bandi che istituiscono le prove di ammissione) è un prerequisito indispensabile per superare con successo il test.



■ 2.1 • Consigli generali

- Ciascuna domanda va affrontata leggendo con attenzione prima di tutto il testo e poi le risposte alternative; non ci si deve mai precipitare a segnare la prima risposta che sembra corretta.
- È necessario leggere con attenzione tutte le alternative, anche se la domanda sembra riguardare argomenti di cui non si sa praticamente nulla: è infatti possibile che una o più di esse contengano informazioni utili alla soluzione.
- Una volta lette le risposte alternative, non si deve dedicare più di qualche secondo alla domanda; se non si trova immediatamente la soluzione, è bene barrare le alternative che sono state comunque eliminate, segnare la domanda in modo da ritrovarla rapidamente in seguito e passare subito alla domanda successiva. Tuttavia, non si deve mai abbandonare una domanda senza averla esaminata con attenzione: l'obiettivo è di rispondere rapidamente a tutte le domande facili, in modo da accumulare punti e risparmiare abbastanza tempo da poter tornare a riesaminare quelle difficili, momentaneamente abbandonate.
- Una volta giunti alla fine della sezione, tornate alle domande che avete contrassegnato e lasciato da parte, concentrandovi nel tentativo di eliminare il maggior numero possibile di distrattori.

■ 2.2 • Gestione del tempo

Il tempo a disposizione per completare la prova di ammissione è generalmente appena sufficiente per leggere tutte le domande e rispondere a ciascuna di esse dopo un minimo di ragionamento. Alcune domande, come quelle di comprensione di brani, i ragionamenti deduttivi e gli esercizi scientifici richiedono un tempo risolutivo spesso superiore al tempo medio assegnato per quesito. Per tale motivo è importante recuperare secondi preziosi risolvendo innanzitutto rapidamente le domande di carattere nozionistico. Un buon utilizzo del tempo e delle risorse prevede di leggere il questionario in due o tre "passate", cioè evitando di soffermarsi in prima lettura sulle domande di cui non si conosce la risoluzione o che risultano troppo complesse.

È dunque essenziale sfruttare al meglio il tempo a propria disposizione, evitando di sprecare secondi importanti e ricordando che **l'obiettivo non è quello di dare più risposte in assoluto, ma di dare il maggior numero di risposte esatte**.

È possibile ottimizzare il tempo a propria disposizione e massimizzare il risultato seguendo alcune semplici regole:

- **leggere rapidamente tutti i quiz e rispondere in prima battuta a tutti quelli di cui si è assolutamente certi.** Ciò è possibile soprattutto con le domande nozionistiche per le quali, se si conosce la risposta, non c'è bisogno di ragionare ulteriormente;
- **ricominciare a leggere i quiz soffermandosi sui quesiti la cui soluzione necessita di un ragionamento.**

Bisogna in ogni caso tener conto del fatto che **soffermarsi troppo su una singola domanda è controproducente** perché può sottrarre tempo prezioso per risolvere altri quesiti e far così aumentare il punteggio globale.

Alcuni manuali consigliano di dedicare a ogni domanda un massimo di secondi (calcolato in base al rapporto tempo/numero di quesiti); se non si riesce a risolvere il quesito entro quel lasso, bisognerebbe passare al quesito successivo. Noi sconsigliamo questo approccio, ritenendo che l'osessione del tempo che scorre possa deconcentrare, ostacolando il ragionamento e infine rallentando il processo decisionale.

Una gestione ottimale del tempo può essere acquisita solo grazie ad un esercizio costante: il nostro consiglio è quello di effettuare quante più simulazioni d'esame possibili (con il software accessibile on-line sul nostro sito) e cronometrare le proprie prestazioni (grazie al timer in esso contenuto) per valutare quali sono le domande che mediamente comportano il maggior dispendio di tempo; concentrare il proprio studio su di esse porterà a migliorare le proprie performance e a impiegare un tempo via via minore per risolvere i quesiti.

2.2.1 • Metodi di lettura veloce

In presenza di domande che presuppongono la lettura di testi medio-lunghi che sottraggono tempo allo svolgimento dell'esercizio e al ragionamento, **saper leggere rapidamente** può rappresentare un notevole vantaggio poiché dà la possibilità di riservare maggiore tempo al ragionamento necessario per risolvere il quesito. Per esercitarsi a leggere più velocemente esistono dei metodi semplicissimi che possono essere impiegati anche per lo studio; di seguito ne vengono descritti alcuni.

Ogni volta che leggete un brano, utilizzate come “**puntatore**” una penna o una matita (in assenza va bene anche un dito!). Lasciate scorrere rapidamente il puntatore sotto le parole che state leggendo muovendolo a velocità costante ma leggermente superiore alla vostra normale velocità di lettura. In questo modo i vostri occhi si abitueranno ad “inseguire” il puntatore: più velocemente lo muoverete, più rapida sarà la vostra lettura. Per riuscire nell'intento:

- questa tecnica deve essere praticata con costanza;
- bisogna partire da una velocità di scorrimento del puntatore di entità pari alla velocità di lettura;
- è necessario aumentare con molta gradualità la velocità di scorrimento del puntatore.

Per ottenere un vero e proprio salto di qualità nella propria capacità di lettura, è opportuno pian piano abbandonare l'abitudine di leggere le parole singolarmente: il nostro cervello, infatti, è in grado di cogliere in un solo istante centinaia di particolari e dettagli. Si può iniziare cercando di cogliere 2, 3, 4 parole alla volta, per poi arrivare con la pratica a **leggere istantaneamente intere frasi**. Imparare a leggere frase per frase, piuttosto che parola per parola, è in assoluto la tecnica più efficace per moltiplicare la propria velocità di lettura. Un buon allenamento consiste nel muovere gli occhi velocemente da una frase all'altra, senza tornare indietro e senza sforzarsi di comprendere tutto e subito. Scorrendo rapidamente da una frase all'altra il cervello si abituerà al nuovo ritmo. All'inizio si comprenderà ben poco di ciò che si sta leggendo, probabilmente meno del 20%, ma con la pratica tale modalità di lettura apporterà vantaggi inestimabili allo studio.

Ricordiamo che si tratta di una tecnica applicabile ai soli brani lunghi o medio-lunghi ed alle relative domande di comprensione dei testi, mentre è assolutamente inadatta



ai quesiti di problem solving e pensiero critico in cui i testi (generalmente brevi) vanno letti con grande attenzione.

■ 2.3 • Tecniche per eliminare i distrattori e identificare la risposta corretta

Lo svolgimento della prova, come già specificato, richiede di rispondere al maggior numero possibile di domande in maniera corretta. In genere il concorrente, dopo aver risposto con più o meno certezza a un certo numero di domande, si trova ad affrontare un gruppo di quesiti riguardo ai quali ha un'idea parziale della strategia risolutiva da adottare e quindi della risposta corretta, ed un gruppo di domande che non conosce e che classifica come "ignote". Se le cinque, dieci o quindici domande definite come "potenzialmente risolvibili" vengono, almeno in parte, svolte in modo corretto il punteggio del test – e quindi la graduatoria finale – può variare considerevolmente.

Quando non si conosce la risposta e non si riesce a formulare alcun ragionamento in grado di condurre ad essa, le possibilità disponibili sono due:

- lasciare la risposta in bianco;
- azzardare una risposta.

Per scoraggiare la risposta casuale, è stata prevista la penalizzazione delle risposte sbagliate. Come regolarsi allora in caso di indecisione?

Con una certa cautela, si può consigliare di rispondere anche alle domande di cui non si ha assoluta certezza solo quando è possibile escludere tre delle alternative proposte. La penalizzazione in caso di risposta errata è infatti pari a 0,25 punti. Ciò vuol dire che in presenza di 5 alternative, dovendo azzardare una risposta, la probabilità di scegliere quella esatta è pari al 20%, mentre si ha l'80% di probabilità di perdere 0,25 punti. In queste condizioni non vale la pena tirare a indovinare. Tuttavia, ogni alternativa che riusciamo ad escludere dalla rosa delle possibili risposte esatte fa aumentare del 20% la possibilità di acquisire 1 punto e fa ridurre di un ulteriore 20% la probabilità di perdere 0,25 punti.

In termini analitici un concorrente che dà 10 risposte con incertezza solo tra due alternative fornirà statisticamente 5 risposte corrette e 5 sbagliate. In termini numerici conseguirà 5 punti per le risposte esatte e -1,25 punti ($0,25 \times 5$) per quelle sbagliate. Il punteggio complessivo per queste 10 domande sarà: $5 - 1,25 = 3,75$. Azzardando una risposta nel caso in cui vi è indecisione tra due sole alternative si ottiene quindi un guadagno di 3,75 punti rispetto alla scelta di lasciare le risposte in bianco.

Risulta dunque conveniente tentare una risposta quando si è in grado di escludere almeno tre alternative errate. Quando non si conosce la risposta corretta, per cercare di scartare le tre alternative errate o per trovare direttamente la chiave si può ricorrere a particolari tecniche di risoluzione dei test a risposta multipla. Esse consistono nel facilitare la ricerca della risposta esatta quando non si hanno tutti gli strumenti a disposizione per rispondere al quesito. In altre parole, se non si è in grado di rispondere a una domanda perché sfugge un particolare o perché si hanno dei dubbi sui procedimenti risolutivi o su determinati termini, l'utilizzo delle tecniche che verranno descritte in questo paragrafo facilita la risoluzione dei quesiti.

Le tecniche di risoluzione si applicano alle tre componenti che costituiscono il quiz: il testo, i distrattori, cioè le alternative errate ma che potrebbero sembrare corrette e indurre a sbagliare, e la chiave che corrisponde alla risposta esatta. L'analisi di ogni componente viene effettuata attraverso un'ulteriore suddivisione in base alle differenti procedure da utilizzare. In maniera semplicistica si può affermare che il processo risolutivo si sviluppa prima attraverso la lettura del quesito manipolando il testo per renderlo più comprensibile, poi procede con l'eliminazione dei distrattori deboli e di quelli forti. Ovviamente la sequenza di questi passi termina appena si trova la risposta corretta; alcune volte la chiave viene individuata in maniera immediata per cui non è necessaria l'applicazione di alcuna tecnica.

Descriveremo di seguito alcune tecniche di risoluzione mediante la loro applicazione ad alcuni quesiti (con l'asterisco è indicata l'alternativa corretta).

| Le principali tecniche di decodifica del testo della domanda sono relative alla schematizzazione, alla scomposizione e alla semplificazione del problema.

●●○ Schematizzare il testo con grafici, disegni o riscrivendo solo gli elementi chiave

L'applicazione di tale tecnica aiuta nella risoluzione del quesito nel caso di domande di logica e di problemi scientifici.

ESEMPIO

Mario è il secondogenito di una coppia con due figli, e sua moglie è figlia unica. Uno dei nonni del figlio di Mario ha una figlia che si chiama Francesca, la quale ha due anni meno di Mario. Date queste premesse, chi è la Francesca di cui si parla nel testo?

- A. La moglie di Mario *
- B. La sorella di Mario
- C. Una zia di Mario
- D. Una figlia di Mario
- E. La madre di Mario

Francesca non può essere la sorella di Mario poiché nel testo si afferma che Mario è il secondogenito di una coppia che ha solo due figli e che Francesca ha due anni in meno di Mario; per lo stesso motivo, cioè che Francesca è più piccola di due anni, la donna non può essere né la madre né la figlia di Mario. Francesca non può essere neppure la zia di Mario, in quanto, per esserne la zia, dovrebbe essere la sorella di uno dei nonni del figlio di Mario e non la figlia come affermato nel testo del quesito.

Schematizzando:



L'unica figlia di un "nonno" è la moglie di Mario che è quindi Francesca.



  Procedere alla scomposizione del problema

È una tecnica che viene impiegata per la risoluzione dei quesiti la cui risposta esatta corrisponde alla somma di due o più alternative o di due procedimenti risolutivi distinti.

ESEMPIO

La base di partenza per il calcolo dell'IMU di un immobile di classe A1 si ottiene rivalutando la rendita catastale del 5% e moltiplicando il risultato ottenuto per 160. Allo stesso risultato si può giungere in un solo passaggio, moltiplicando direttamente la rendita catastale per un opportuno coefficiente c . Determinare il valore di c .

- A. 180
- B. 165
- C. 265
- D. 121
- E. 168 *

In presenza di quesiti come l'esempio proposto si procede risolvendo la parte "più semplice" della domanda attraverso il ricorso a un'ulteriore tecnica che prevede la trasformazione del quesito da qualitativo a quantitativo. Nel caso specifico per valutare l'andamento di una proprietà si ipotizza un valore per la rendita catastale per ricavare il corrispondente valore del coefficiente "c" e si verifica l'andamento della proprietà in relazione a quel dato numerico. Il testo del quesito afferma che con due metodi diversi si ottiene lo stesso risultato. Si utilizza il primo metodo, che è quello matematico, partendo da un valore di comodo per noi, cioè 100. Ne deriva che si deve incrementare 100 del 5% ottenendo così il valore 105. In seguito si deve moltiplicare: $105 \times 160 = 16.800$.

Nel testo si afferma che questo valore si ottiene anche moltiplicando direttamente la rendita catastale (che si ipotizza pari a 100) per un valore "c" incognito.

$$\text{Si ha quindi: } 16.800 = 100 \times c \rightarrow c = \frac{16.800}{100} = 168$$

  Semplificare il testo del quesito, cioè semplificare il problema o modificare parzialmente la richiesta della domanda

L'uso di questa tecnica prevede di eliminare dal testo qualche elemento che influenza di poco il valore esatto della risposta o di riformulare la domanda per comprendere il "tipo" di risposta richiesta.

ESEMPIO

Quale tra le coppie di termini proposti completa logicamente la seguente proporzione verbale: X : Intonso = Territorio : Y

- A. X = Libro, Y = Inesplorato *
- B. X = Capitolo, Y = Regione
- C. X = Intatto, Y = Selvaggio
- D. X = Cultura, Y = Geografia
- E. X = Libraio, Y = Mappa

La parola “Intonso”, ignota a molti, sarà quasi sicuramente un aggettivo. Le uniche alternative che presentano aggettivi per la variabile y sono la A e la C. In questo caso non si è arrivati alla risposta corretta, ma volendo azzardarne una tra due alternative si comprende subito che “Intonso” è un aggettivo mentre “Territorio” è un sostantivo. Quindi l'unica analogia coerente grammaticalmente (sostantivo : aggettivo = sostantivo : aggettivo) è nell'alternativa A, secondo cui la proporzione verbale diviene: Libro: Intonso = Territorio: Inesplorato.

Oltre alle tecniche descritte è utile tener conto anche di alcune **indicazioni strategiche e statistiche** per giungere più facilmente all'individuazione della chiave risolutiva di un quesito. Le illustriamo qui di seguito.

●●○ Eliminare i doppioni

Esistono varie tecniche per scartare le alternative errate, la più efficace e semplice consiste nell'eliminazione dei doppioni. Dalla considerazione che la risposta corretta è univoca discende che se due alternative hanno uno stesso valore o significato sono entrambe false.

ESEMPIO

Se contenuto sta a misurato allora è corretto dire che smodato stia a ...

- A. sregolato *
- B. modesto
- C. limitato
- D. sobrio
- E. modato

Notiamo che i primi due termini della proporzione sono sinonimi, di conseguenza il termine incognito (il terzo) deve essere un sinonimo di “smodato”, quarto termine della proporzione. Osserviamo che “modesto”, “limitato” e “sobrio” sono tre alternative di significato equivalente a quello dei primi due termini della proporzione, non a quello del quarto termine. Si tratta sostanzialmente di sinonimi di “contenuto” e di “misurato”, non di “smodato”, che in quanto tali si escludono.

●●○ Verificare le alternative nel testo

Talvolta i quesiti si possono risolvere mediante metodologie non analitiche che richiedono una diversa lettura del problema o la ricerca di un legame diretto tra testo e alternative.

La tecnica più frequente è il **metodo della verifica**. In questo caso si inseriscono le alternative nel testo della domanda e si trova quella che completa correttamente la richiesta del quesito. Si può sempre applicare questa tecnica quando il quesito è nella forma di un'equazione.



ESEMPIO

Quale valore di x soddisfa l'equazione $0,01x + 4 = 1$?

- A. $x = -200$
- B. $x = 50$
- C. $x = -50$
- D. $x = -300$ *
- E. $x = 100$

Quando non si ha molta dimestichezza con le “formule” matematiche, può essere conveniente risolvere il quesito sostituendo i valori della x presenti nelle alternative di risposta direttamente nell'equazione data.

In tal caso, si ha:

$$0,01 \times (-200) + 4 = -2 + 4 = 2 \neq 1 \text{ } (x = -200 \text{ non può essere la soluzione})$$

$$0,01 \times 50 + 4 = 0,5 + 4 = 4,5 \neq 1 \text{ } (x = 50 \text{ non può essere la soluzione})$$

$$0,01 \times (-50) + 4 = -0,5 + 4 = 3,5 \neq 1 \text{ } (x = -50 \text{ non può essere la soluzione})$$

$$0,01 \times (-300) + 4 = -3 + 4 = 1 \text{ } (x = -300 \text{ è la soluzione})$$

$$0,01 \times 100 + 4 = 1 + 4 = 5 \neq 1 \text{ } (x = 100 \text{ non può essere la soluzione})$$

   Prestare attenzione alle negazioni

Ogni volta che si incontrano parole come *non* o *eccetto* nella radice o nelle alternative è opportuno evidenziarle immediatamente per assicurarsi di tenerne conto nella scelta della risposta. Il nostro cervello è infatti abituato a ragionare in positivo e non in negativo. Istintivamente siamo portati a cercare l'unica alternativa corretta e non l'unica errata!

ESEMPIO

Individuare la coppia nella quale i termini NON rimandano al medesimo prefisso:

- A. autocarro – autodidatta *
- B. filantropia – filologia
- C. biologia – bioetica
- D. paramedico – paranormale
- E. paleomagnetismo – paleozoico

In questo caso la chiave è la A e il quesito si definisce “indiretto” poiché quattro alternative presentano due termini con lo stesso prefisso e una sola invece è costituita da due parole con prefisso diverso (in *autocarro* il prefisso auto- è abbreviazione di automobile, mentre in *autodidatta* significa “da solo”). È meno semplice rispondere a domande formulate in questo modo in quanto si devono conoscere le proprietà di tutte le alternative.

L'autore afferma che nel deserto:

- A. il clima è imprevedibile
- B. il calore è sempre insopportabile
- C. non piove mai
- D. i terremoti costituiscono un costante problema
- E. le notti non sono mai fredde

Probabilmente nel brano, che non abbiamo riportato, l'autore parla di calore insopportabile, di assenza di piogge, di notti miti, ma i termini "sempre" e "mai" implicano un grado di generalizzazione assoluto che esclude qualsiasi eccezione. In genere, nei brani gli autori si riferiscono a delle esperienze precise, circoscritte nel tempo, mentre dire che "il calore è sempre insopportabile" o che "non piove mai" implica una condizione costante che va oltre la singola esperienza. Conviene, dunque, evidenziare le parole "sempre" nell'alternativa B, "mai" nella C, "e" nella E e "costante" nella D, e verificare nel testo il grado di generalizzazione delle affermazioni. Se ti trovi nella necessità di tirare a indovinare, elimina in primo luogo tutte le alternative che contengono termini assoluti e scegli poi la risposta tra le alternative rimanenti.

- Considerare che se un'alternativa è estremamente banale o non connessa col testo quasi sicuramente è errata

Un buon modo per procedere nella risoluzione dei quesiti è tenere sempre conto del fatto che nella maggior parte dei casi quando un'alternativa risulta scontata è per lo più sbagliata così come quando è estranea alla traccia del quiz.

ESEMPIO

Rispetto a una comune pentola chiusa, una pentola a pressione permette di cuocere i cibi in minor tempo principalmente perché:

- A. il coperchio sigillato evita la dispersione di calore
- B. la temperatura di ebollizione dell'acqua è superiore a quella che si avrebbe in una comune pentola*
- C. l'elevata pressione fa sì che il vapore acqueo penetri più in profondità nei cibi
- D. l'elevato spessore del fondo della pentola consente una migliore distribuzione del calore
- E. la mancata dispersione dell'acqua permette di cuocere i cibi senza bruciarli

L'alternativa E è errata perché la "dispersione dell'acqua" non è attinente al testo; la D non è corretta perché la "pentola chiusa" del testo potrebbe essere anch'essa molto spessa; la C è anch'essa sbagliata perché la velocità di cottura è legata alla temperatura e non alla quantità di acqua. Individuare la A come errata è meno semplice se non si conoscono talune proprietà. La B è la chiave.

- Procedere per esclusione

Talvolta un ragionamento di eliminazione delle alternative, semmai mediante una tecnica, automaticamente esclude tutte le altre risposte possibili permettendo di trovare direttamente la chiave.

ESEMPIO

Quale dei seguenti non esisteva come Stato indipendente negli anni '80 dello scorso secolo?

- A. Croazia *
- B. Albania
- C. Romania



- D. Jugoslavia
 E. Cecoslovacchia

In questo caso utilizzando la tecnica di eliminazione dei doppioni in modo “contrario” si evince che la Croazia e la Jugoslavia sono legate tra loro, cioè in un certo senso sono “doppioni”, quindi una delle due è necessariamente la chiave.

●●○ Individuare le alternative simili

A volte due o tre alternative sono molto simili e differiscono anche per una sola parola; questo è spesso un indizio che può facilitare il candidato: è logico pensare che una delle due o delle tre alternative sia quella corretta. Ovviamente, tutte le altre opzioni devono essere esaminate con attenzione e possono essere eliminate a favore di una delle due o tre simili tra loro solo quando non si ha alcuna idea di quale sia la risposta corretta. In alcuni casi, non è possibile ricorrere a questa strategia per la presenza di due coppie di alternative simili (ad esempio in un quesito si hanno le seguenti risposte: A. 10; B. 10,5; C. 30; D. 30,5; E. 98 dove due coppie – A, B e C, D – presentano due termini simili tra loro).

ESEMPIO

Determinare l'area del triangolo che ha come vertici i punti (0,0), (0,1), (13,12) del piano cartesiano:

- A. 78
 B. $\frac{13}{2}$
 C. 6
 D. 12
 E. 13

La risposta esatta è la B; tuttavia, pur non conoscendo la risposta, si può notare come la B sia pari a 6,5 (infatti $\frac{13}{2} = 6,5$) e la C a 6. Verosimilmente la risposta corretta potrebbe essere scelta tra queste due alternative. Il prossimo suggerimento però invita a non affidarsi in maniera assoluta a queste considerazioni. Si noti che in questo caso un disegno del triangolo avrebbe aiutato notevolmente a trovare la soluzione.

●●○ Cercare la risposta tra i valori medi

Quando tutte le alternative di una domanda sono costituite da numeri, la risposta è ovviamente facile se si ricorda o si è in grado di calcolare il valore corretto; in caso contrario, la probabilità di dare la risposta esatta aumenta se si eliminano il numero più piccolo e quello più grande.

Un'alternativa “caso limite”, ovvero che contiene un valore estremo, più basso o più alto tra le cinque, o che è formulata con valori distanti dalle altre in genere non è la chiave, come nell'esempio seguente, dove la B è palesemente errata.

ESEMPIO

Un ciclista procede alla velocità costante di 9 km/h. Determinare quanto tempo impiega a percorrere un chilometro.

- A. 6 minuti e 30 secondi
- B. 9 minuti
- C. 6 minuti
- D. 6 minuti e 20 secondi
- E. 6 minuti e 40 secondi *

Talvolta, però, anche se raramente, l'alternativa con un valore più grande o più piccolo rispetto alle altre quattro può essere invece quella esatta. Si veda il quesito sottostante dove il valore “di nessuno” è la risposta corretta.

ESEMPIO

“In un cinema ci sono 200 spettatori: 40 sono italiani, 50 sono donne e 60 preferiscono i film di genere fantasy”. Sulla base di queste informazioni, di quanti spettatori si può affermare con certezza che sono allo stesso tempo italiani, donne e amanti del genere fantasy?

- A. Di nessuno *
- B. Di cento
- C. Di cinquanta
- D. Di dieci
- E. Di quaranta

3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali

Una volta conseguita la laurea triennale in Professioni sanitarie è possibile proseguire gli studi iscrivendosi a un master di primo livello della durata annuale o a una laurea magistrale di durata biennale. L'offerta formativa dei singoli atenei è notevolmente cresciuta negli ultimi anni; le università, al pari delle aziende private, infatti, stanno cercando sempre più di differenziare la propria offerta arricchendola con servizi rivolti agli studenti.

Per farsi un'idea delle differenze tra un ateneo e l'altro in vista di una scelta consapevole riguardo alla sede presso cui iscriversi a un corso di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie, è utile conoscere l'offerta formativa delle singole università, ricordando che l'accesso a tali corsi di laurea magistrale, come già spiegato in precedenza, è regolato secondo il principio del numero programmato, pertanto il numero chiuso è stabilito a livello nazionale ed è determinato ogni anno con decreto ministeriale.

I posti disponibili in totale per i corsi di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie previsti per l'a.a. 2019/2020 sono stati 612 distribuiti su tutto il territorio nazionale come mostrato nella tabella riportata nella pagina seguente.



Numeri posti disponibili lauree magistrali Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie per candidati comunitari e non comunitari residenti in Italia a.a. 2019/2020

Bari	20
Catania	39
Cattolica del Sacro Cuore	30
Ferrara	25
Firenze	25
Genova	20
L'Aquila	48
Messina	50
Milano	25
Milano "San Raffaele"	30
Napoli "Federico II"	30
Padova	20
Palermo	40
Perugia	30
Pisa	15
Roma "La Sapienza"	49
Roma "Tor Vergata"	60
Siena	18
Torino	15
Verona	23
Totale nazionale	612

Fonte: dai Miur a.a. 2019/2020

Il corso di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie ha lo scopo di formare operatori sanitari dotati di competenze gestionali, formative e di ricerca negli ambiti pertinenti le professioni ricomprese nella classe, ovvero, podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista – assistente di oftalmologia, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapista occupazionale, educatore professionale. Lo studente riceve una formazione di livello elevato che gli consente di acquisire competenze avanzate di tipo assistenziale e riabilitativo, educativo e preventivo e di ambire a una **posizione manageriale e dirigenziale**.

I laureati potranno trovare impiego in strutture pubbliche (aziende ospedaliere e/o ASL) o private (cliniche, centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici) nell'ambito delle quali potranno occuparsi della programmazione e gestione delle risorse, del personale dell'area sanitaria e delle attività. Inoltre, i laureati potranno dedicarsi a ricerche su tematiche di interesse riabilitativo e svolgere attività di insegnamento nell'ambito di un corso universitario in qualità di professori e/o ricercatori.

ALLEGATO

**Programmi relativi alla prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale
delle Professioni sanitarie
Anno accademico 2020/2021**

Teoria/Pratica della disciplina specifica

Accertamento delle conoscenze teorico/pratiche essenziali, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socioculturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, di gruppi interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base; delle abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari. Applicare queste conoscenze anche nella risoluzione di problemi organizzativi e didattici tenendo presente le dimensioni etiche.

Cultura generale e ragionamento logico

Accertamento della capacità di comprendere il significato di un testo o di un enunciato anche corredata di grafici, figure o tabelle, di ritenerne le informazioni, di interpretarle, di connetterle correttamente e di trarne conclusioni logicamente conseguenti, scartando interpretazioni e conclusioni errate o arbitrarie. I quesiti verteranno su testi di saggistica o narrativa di autori classici o contemporanei, oppure su testi di attualità comparsi su quotidiani o su riviste generaliste o specialistiche; verteranno altresì su casi o problemi, anche di natura astratta, la cui soluzione richiede l'adozione di forme diverse di ragionamento logico

Regolamentazione dell'esercizio professionale specifico e legislazione sanitaria

Accertamento delle conoscenze riguardo l'esercizio professionale specifico e delle principali fonti legislative riguardanti la specifica disciplina e la legislazione sanitaria nazionale di interesse specifico.

Cultura scientifico-matematica, statistica, informatica e inglese

Accertamento della padronanza estesa al versante sperimentale o applicativo di conoscenze di base nei seguenti settori disciplinari: Matematica, Epidemiologia, Statistica, Informatica. Accertamento della comprensione di frasi semplici per verificare il grado di conoscenza della lingua inglese.

Scienze umane e sociali

Psicologia, Pedagogia, Didattica Sociologica, Filosofia. Management ed organizzazione
Accertamento delle conoscenze riguardo le diverse teorie presenti nel panorama contemporaneo con le corrispondenti concezioni dell'uomo e della società.

Accertamento della capacità di applicare conoscenze specifiche nella gestione di servizi ai diversi livelli e nella didattica ai diversi livelli.



MATERIE D'ESAME



TEORIA E PRATICA RIABILITATIVA

CAPITOLO 1 Cultura medico-riabilitativa	5
CAPITOLO 2 Fisioterapista	67
CAPITOLO 3 Terapista occupazionale	129
CAPITOLO 4 Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	158
CAPITOLO 5 Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale	186
CAPITOLO 6 Logopedista	216
CAPITOLO 7 Ortottista – assistente di oftalmologia	244
CAPITOLO 8 Educatore professionale	270
CAPITOLO 9 Podologo	296



CAPITOLO 1

Cultura medico-riabilitativa

1) La fase di pianificazione riabilitativa comprende:

- A. l'acquisizione delle caratteristiche strutturali dell'azienda sanitaria, la conoscenza delle condizioni di budget, la definizione degli obiettivi
- B. l'acquisizione di dati, la previsione delle condizioni future, la definizione degli obiettivi
- C. l'acquisizione di dati, la previsione delle condizioni future, i risultati di budget da raggiungere in base al Piano Sanitario Nazionale
- D. la definizione degli obiettivi di budget quinquennali
- E. l'acquisizione dei dati economici riferiti agli ultimi cinque anni di attività

2) In riabilitazione le “life history” sono metodi di ricerca:

- A. qualitativi
- B. quantitativi
- C. quali-quantitativi
- D. etnografici
- E. etnologici

3) La ricerca in campo riabilitativo è:

- A. la rilevazione pianificata dei dati su un fenomeno specifico riabilitativo
- B. un fenomeno specifico riabilitativo
- C. la rilevazione e la comunicazione di un fenomeno riabilitativo
- D. l'elaborazione di dati riabilitativi e la successiva comunicazione per pianificare gli interventi specifici

- E. la valutazione dei dati per la ricerca riabilitativa

4) Un protocollo riabilitativo permette di:

- A. uniformare i comportamenti riabilitativi
- B. far sapere al paziente quello che l'équipe assistenziale può offrire in termini di prestazione
- C. concordare con il coordinatore le attività del reparto
- D. concordare la terapia con il medico del reparto
- E. organizzare corsi di aggiornamento

5) Per ospedalizzazione domiciliare si intende:

- A. il confino di un paziente affetto da una malattia infettiva contagiosa
- B. l'assistenza domiciliare prestata a pazienti affetti da malattie invalidanti da associazioni di volontariato
- C. l'attuazione di soli programmi assistenziali domiciliari
- D. una forma di ospedalizzazione alternativa al ricovero
- E. una forma di preospedalizzazione

6) La terapia palliativa ha come obiettivo:

- A. il miglioramento della qualità della vita
- B. la guarigione clinica del paziente
- C. la possibilità di evitare una terapia chirurgica



- D. la riduzione delle dimensioni del tumore
 - E. la prevenzione di recidive
-

7) I percorsi clinici integrati sono:

- A. strumenti di organizzazione e integrazione multidisciplinari elaborati dai professionisti che li rispettano, sulla base dell'evidence practice e delle evidenze scientifiche, per fornire prestazioni appropriate, sicure, efficienti ed efficaci
 - B. percorsi clinici rigidi e d'integrazione multidisciplinare, elaborati dai professionisti che li rispettano, sulla base dell'evidence practice e delle evidenze scientifiche, per fornire prestazioni appropriate, sicure, efficienti ed efficaci
 - C. documenti scritti elaborati dai professionisti che li rispettano, sulla base dell'evidence practice e delle evidenze scientifiche, per fornire prestazioni appropriate, sicure, efficienti ed efficaci
 - D. documenti scritti monodisciplinari che illustrano in maniera sequenziale gli atti assistenziali da effettuare sui pazienti, elaborati dai professionisti che li rispettano, sulla base dell'evidence practice e delle evidenze scientifiche
 - E. sinonimi delle procedure assistenziali e dei protocolli presenti nella struttura sanitaria per fornire prestazioni appropriate, sicure, efficienti ed efficaci
-

8) Il valore di "cut off" in una scala di valutazione riabilitativa è il:

- A. valore liminale
 - B. valore di specificità
 - C. valore soglia
 - D. valore virtuale
 - E. valore digitale
-

9) Quali delle seguenti tecniche diagnostiche non utilizza radiazioni X?

- A. AngioRM
 - B. Angiografia digitale cerebrale
 - C. Angiografia rotazionale 3D
 - D. AngioTC
 - E. Nessuna delle alternative è corretta
-

10) L'Indice di Severità di Malattia è lo strumento che:

- A. consente di quantificare la disabilità
 - B. consente di quantificare l'entità delle barriere
 - C. consente di valutare la perdita o l'autonomia a carico di funzioni di strutture anatomiche
 - D. consente di quantificare la complessità ambientale
 - E. valuta la gravità delle patologie
-

11) Il "dolore totale" è un dolore:

- A. fisico, avvertito in tutto il corpo
 - B. senza possibilità di cura
 - C. che coinvolge la sfera fisica, psichica, sociale e spirituale
 - D. psichico
 - E. che coinvolge un intero organo o apparato
-

12) Nella raccolta dati per valutare le caratteristiche del dolore occorre considerare:

- A. stimoli causali, qualità, regione ed irradimento, frequenza, durata
- B. frequenza, durata, irradimento, grado di sopportazione, qualità
- C. grado di sopportazione, irradimento, postura di difesa, durata, qualità
- D. durata, sudorazione, postura di difesa, irradimento, qualità
- E. grado di sopportazione, postura di difesa, intensità, qualità

13) Per cardiopatia ischemica si intende:

- A. la dilatazione del muscolo cardiaco
 - B. la malattia primitiva del miocardio
 - C. l'apporto insufficiente di sangue arterioso al muscolo cardiaco
 - D. l'apporto insufficiente di sangue venoso al muscolo cardiaco
 - E. l'apporto insufficiente al miocardio attraverso le valvole cardiache
-

14) L'ICIDH definiva la disabilità come:

- A. ogni perdita o anomalia strutturale o funzionale, fisica o psichica
 - B. uno svantaggio che limita o impedisce il raggiungimento di una condizione sociale normale
 - C. ogni limitazione della persona nello svolgimento di un'attività secondo i parametri considerati normali per un essere umano
 - D. un handicap psico-fisico
 - E. un handicap o fisico o psichico
-

15) La manovra di Heimlich si esegue per:

- A. valutare i riflessi piramidali ed extra piramidali
 - B. rimuovere corpi estranei dalle prime vie aeree
 - C. valutare la presenza di patologie acute a carico del rene
 - D. ridurre la lussazione scapolo-omerale
 - E. valutare la presenza di patologie acute a carico del peritoneo
-

16) Il “riconoscimento tattile” è:

- A. un'abilità in genere
 - B. una particolare sensibilità individuale
 - C. una capacità innata della memoria
 - D. l'uso di segni e gesti convenzionali
 - E. una funzione non verbale
-

17) L'auscultazione del torace posteriore è facilitata se il paziente assume una posizione:

- A. prona
 - B. seduta, con il busto inclinato in avanti e le braccia incrociate
 - C. laterale con le braccia incrociate
 - D. eretta
 - E. supina
-

18) La differenza tra una pomata e una crema è:

- A. la diversa percentuale di acqua
 - B. l'efficacia
 - C. la modalità d'uso
 - D. la diversa percentuale di principio attivo
 - E. il tempo di applicazione
-

19) Considerare l'aspetto meccanico del movimento significa descriverne le caratteristiche:

- A. neurofisiologiche
 - B. anatomiche
 - C. cognitive
 - D. psico-motorie
 - E. fisiologiche
-

20) L'attività riabilitativa estensiva:

- A. è prevista solo per l'età evolutiva
 - B. non prevede una definizione temporale dell'assistenza
 - C. è riferita a patologie stabilizzate
 - D. prevede un'attività assistenziale complessa, definita nel tempo, per pazienti che si trovano in fase di acuzie e subacuzie
 - E. prevede un'attività assistenziale complessa, definita nel tempo, per pazienti che si trovano in fase di acuzie
-

21) L'Hospice è una struttura:

- A. per anziani
- B. di chirurgia oncologica



- C. per pazienti inguaribili in fase avanzata della malattia
 - D. di terapia antalgica
 - E. per pazienti affetti da patologia cronica
-

22) La definizione di stato di salute come “stato di completo benessere fisico, mentale e sociale” è stata coniata:

- A. dall'Organizzazione Mondiale della Sanità
 - B. dal Ministero della Sanità
 - C. dall'Istituto Superiore di Sanità
 - D. dalla Comunità Economica Europea
 - E. dall'Organizzazione delle Nazioni Unite
-

23) Per iperalgesia si intende:

- A. un dolore diminuito in risposta a uno stimolo normalmente doloroso
 - B. una aumentata risposta a uno stimolo che è normalmente doloroso
 - C. un dolore primitivo o causato da una lesione primaria o da una disfunzione del S.N.C.
 - D. una esperienza sensoriale ed emotionale spiacerevole associata a danno tissutale potenziale o in atto o descritta come esito di tale danno
 - E. una sensazione dolorosa
-

24) La pet therapy è:

- A. una diagnostica per immagini
 - B. una cura per la loquela
 - C. un potenziale evocato
 - D. l'uso terapeutico degli animali
 - E. un deficit della massa magra
-

25) La definizione più appropriata di promozione della salute è:

- A. informazione della popolazione su problemi sanitari
 - B. utilizzo dei mass-media come fonte informativa per problemi di salute
-

- C. processo che conferisce alle popolazioni i mezzi per assicurare un maggior controllo sul loro livello di salute e migliorarlo
 - D. processo che porta alla valutazione e alla misura degli effetti sulla salute di un fattore di rischio
 - E. la modifica di atteggiamenti e comportamenti della popolazione
-

26) Evidence Based Medicine significa:

- A. utilizzare nella pratica clinica i modelli concettuali
 - B. utilizzare nella pratica le migliori prove di efficacia in associazione con il giudizio clinico
 - C. utilizzare nella pratica le tecniche che gli operatori preferiscono
 - D. evidenziare le problematiche assistenziali
 - E. portare l'area della riabilitazione in evidenza
-

27) Lo scopo della pratica professionale basata su prove di efficacia è:

- A. eliminare gli sprechi delle risorse materiali impiegate
 - B. proteggere l'operatore da eventuali denunce da parte dell'utente
 - C. sostenere gli operatori nei processi decisionali eliminando tutto ciò che è inefficiente, inadeguato, troppo costoso e potenzialmente pericoloso
 - D. incentivare al cambiamento l'équipe riabilitativa nella pratica assistenziale
 - E. eliminare dalla pratica riabilitativa i rischi di denunce da parte degli utenti
-

28) Nell'ambito della formazione le competenze chiave del professionista vengono anche definite:

- A. competenze di base
- B. competenze esperte
- C. competenze avanzate

- D. competenze di skills
- E. competenze trasversali

29) Il grasso corporeo:

- A. è abbondantemente vascolarizzato in confronto ad altri tessuti
- B. è completamente derivante dal metabolismo dei trigliceridi
- C. rispetto a molti altri tessuti corporei, ha un più alto contenuto d'acqua
- D. costituisce una riserva energetica per l'organismo
- E. favorisce la termodispersione

30) L'insulina NON aumenta l'assunzione di glucosio:

- A. nella mucosa intestinale
- B. nei muscoli scheletrici
- C. nel muscolo cardiaco
- D. nei muscoli lisci
- E. nel fegato

31) Il metodo attualmente più diffuso per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi nelle strutture sanitarie è:

- A. il metodo NIOSH
- B. il metodo MAPO
- C. la misura dinamometrica
- D. la valutazione del numero dei posti letto
- E. la valutazione della pianta organica

32) Lo strumento che sintetizza le principali raccomandazioni per uniformare la pratica clinica ai risultati della ricerca è:

- A. l'istruzione operativa
- B. la cartella clinica
- C. le linee guida
- D. la procedura
- E. il protocollo

33) Col termine di omeostasi s'intende:

- A. equilibrio chimico-fisico degli organismi
- B. terapia post-operatoria
- C. studio della staticità biologica
- D. blocco della respirazione
- E. studio delle patologie umane

34) La diaforesi è:

- A. una sudorazione normale
- B. l'applicazione della borsa del ghiaccio
- C. una profusa sudorazione
- D. una stimolazione elettrica della cellula muscolare
- E. il trattamento del plasma in laboratorio

35) Nei corticosteroidi NON è considerato come effetto collaterale:

- A. l'osteoporosi
- B. l'inibizione della crescita
- C. l'ipoglicemia
- D. la ritenzione salina
- E. la psicosi

36) I glucidi:

- A. sono i costituenti delle proteine muscolari
- B. sviluppano la maggiore quantità di energia
- C. sono immagazzinati sotto forma di glicogeno
- D. non sono utilizzati come fonte energetica
- E. sono costituiti da acidi grassi

37) I micronutrienti sono:

- A. glucidi e protidi
- B. lipidi e sali minerali
- C. oligoelementi, vitamine ed elettroliti
- D. lipidi e protidi
- E. acqua e glucidi



38) I macronutrienti sono:

- A. vitamine
 - B. glucosio e sali minerali
 - C. proteine ed oligoelementi
 - D. lipidi, vitamine, glucidi
 - E. protidi, lipidi, glucidi
-

39) I bisogni prioritari di un paziente durante la crisi convulsiva sono:

- A. respirazione, cure igieniche
 - B. respirazione, eliminazione
 - C. autostima, comunicazione
 - D. respirazione, sicurezza, tutela della privacy
 - E. respirazione, tutela della privacy
-

40) Dei seguenti segmenti enterici, NON è vascolarizzato dall'arteria mesenterica superiore:

- A. il digiuno
 - B. l'ileo
 - C. il cieco
 - D. il colon ascendente
 - E. il colon descendente
-

41) La presenza di liquido libero in peritoneo è valutabile con:

- A. l'auscultazione
 - B. la palpazione
 - C. la percussione
 - D. l'osservazione
 - E. l'ispezione
-

42) Il duodeno è lungo normalmente:

- A. 2 cm
 - B. 120 cm
 - C. 25 cm
 - D. 95 cm
 - E. 5 cm
-

43) Si parla di febbre intermittente quando:

- A. a periodi di febbre elevata si alternano periodi di completa apiressia

- B. la temperatura presenta dei rialzi improvvisi, separati da periodi in cui i valori sono al di sopra della norma
 - C. la temperatura si mantiene costantemente elevata con variazioni contenute nell'ordine di un grado
 - D. la temperatura si mantiene a lungo intorno a valori di 37,5°C
 - E. si alternano periodi in cui la temperatura si eleva gradualmente a periodi di stabile ipertermia
-

44) Il fattore che influenza maggiormente il legame tra ossigeno ed emoglobina è:

- A. il peso del paziente
 - B. l'età del paziente
 - C. la pressione parziale di ossigeno nel sangue
 - D. la pressione parziale di CO₂
 - E. l'iperventilazione
-

45) Le classi di farmaci più utilizzate nella terapia antalgica sono:

- A. fans, oppioidi, adiuvanti
 - B. oppioidi
 - C. benzodiazepine
 - D. cortisonici
 - E. miorilassanti
-

46) Tra i criteri generali per la terapia del dolore risulta importante somministrare i farmaci:

- A. prima che compaia il dolore
 - B. prima delle ore notturne
 - C. quando compare il dolore
 - D. al bisogno
 - E. solo se il dolore è insopportabile
-

47) La glicolisi è un processo:

- A. proprio di tutti gli organismi
- B. proprio dei batteri
- C. proprio degli organismi anaerobi
- D. limitato al processo di fermentazione

Esercizi & Verifiche

Prove ufficiali e simulazioni
d'esame

LAUREE MAGISTRALI • SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Esercizi & Verifiche

Numerosi **quiz svolti e simulazioni d'esame** per affrontare il test di ammissione.

Il volume comprende una vasta raccolta di **quesiti commentati suddivisi per materia e argomento**, tratti dalle **prove svolte degli ultimi anni**, che vertono sull'intero programma ministeriale, consentendo di familiarizzare con le tipologie di quiz generalmente somministrate e al contempo di favorire il ripasso delle nozioni teoriche previste dal programma d'esame.

Una parte del volume è dedicata a una serie di **prove simulate**, simili per struttura e composizione al test reale e utili per esercitarsi nella soluzione di quiz analoghi a quelli ufficiali e per una **verifica trasversale delle conoscenze**.



Il testo dà accesso al **software di simulazione on line** per effettuare infinite esercitazioni di prove d'esame.



Per essere sempre aggiornato
su università e test di ammissione

Il primo portale interamente dedicato all'orientamento universitario

Test attitudinali, simulazioni d'esame, consigli degli esperti, le principali news su università e test di accesso, ma anche decreti, bandi e materiali di interesse.

Seguici anche su



EdiTEST-Ammissione Universitaria



EdiTEST (@editest)



€ 26,00

